



RISPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Le istituzioni dell'UE e la COVID-19

La risposta è stata rapida, ma vi sono ancora sfide all'orizzonte per sfruttare al meglio l'innovazione e la flessibilità indotte dalla crisi

Indice

I. INTRODUZIONE GENERALE ALLE RISPOSTE DELLA COMMISSIONE	2
II. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA CORTE.....	2
Raccomandazione 1 – Integrare nei piani di continuità operativa le perturbazioni di lunga durata nonché disposizioni per la cooperazione interistituzionale	2
Raccomandazione 2 – Proseguire la digitalizzazione dei servizi amministrativi	3
Raccomandazione 3 – Valutare l'adeguatezza delle nuove modalità di lavoro nel contesto post-COVID-19.....	3

Il presente documento contiene le risposte della Commissione europea alle osservazioni che figurano nella relazione speciale della Corte dei conti dell'Unione europea, conformemente all'articolo 259 del [regolamento finanziario](#) e pubblicate unitamente alla relazione speciale.

I. INTRODUZIONE GENERALE ALLE RISPOSTE DELLA COMMISSIONE

La Commissione apprezza il risultato complessivamente positivo della relazione di audit e il fatto che la sua risposta rapida e flessibile alla crisi sia stata riconosciuta. La Commissione accoglie inoltre con favore l'approccio lungimirante adottato dalla Corte dei conti nelle sue raccomandazioni.

Le raccomandazioni tengono conto delle azioni intraprese dalla Commissione. In linea con la prima raccomandazione, il segretariato generale della Commissione ha avviato un'analisi sugli insegnamenti appresi che ha coinvolto tutti i principali servizi di sostegno. Le conclusioni di tale analisi confluiranno in un riesame delle procedure, dei processi e degli strumenti di continuità operativa della Commissione per adattarsi al contesto post-COVID-19.

Allo stesso modo la spinta verso la digitalizzazione dell'amministrazione della Commissione era già iniziata prima della crisi della COVID-19, ma la crisi ha fornito un ulteriore impulso a questa iniziativa, il che ha portato ad una introduzione accelerata degli strumenti di collaborazione e al rafforzamento della cibersicurezza. Questo lavoro proseguirà nell'ambito della prossima nuova strategia digitale della Commissione.

La pandemia di COVID-19 ha infine modificato il modo di lavorare del personale della Commissione. Il 24 marzo 2022 è stata adottata la decisione sull'orario di lavoro e sul lavoro ibrido, la quale introduce modalità di lavoro ibride e orientate ai risultati. Una clausola di riesame contenuta nella decisione consentirà alla Commissione di valutare le nuove modalità di lavoro nel contesto post-COVID-19. Il 5 aprile 2022 la Commissione ha adottato una nuova strategia per le risorse umane e una comunicazione dal titolo "L'inverdimento della Commissione" (entrambi i documenti tengono conto degli insegnamenti appresi dalla crisi) e i relativi piani d'azione.

II. RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI DELLA CORTE

Raccomandazione 1 – Integrare nei piani di continuità operativa le perturbazioni di lunga durata nonché disposizioni per la cooperazione interistituzionale

Termine di attuazione: 1° trimestre 2023

La Commissione accoglie la raccomandazione limitatamente alle proprie competenze.

La Commissione desidera sottolineare che, sebbene i piani di continuità operativa non contenessero esplicitamente disposizioni riguardanti le perturbazioni a lungo termine e la cooperazione interistituzionale, esistevano già modalità di base per adattarsi rapidamente alla crisi della COVID-19. La Commissione ha avviato un'analisi sugli insegnamenti appresi

all'inizio del 2022 e aggiornerà i piani di continuità operativa in linea con le relative conclusioni e le raccomandazioni della Corte.

La Commissione osserva che, sebbene essa intenda operare al fine di integrare la cooperazione interistituzionale nei piani di continuità operativa, il risultato dipenderà anche dall'impegno delle altre istituzioni.

Raccomandazione 2 – Proseguire la digitalizzazione dei servizi amministrativi

Termine di attuazione: 4° trimestre 2023

La Commissione ribadisce il suo impegno a rafforzare ulteriormente la digitalizzazione dei servizi amministrativi e accoglie la raccomandazione.

a) La piena introduzione di flussi di lavoro privi di supporti cartacei e l'estensione dell'uso della firma elettronica, comprese le firme elettroniche qualificate

La Commissione accoglie la raccomandazione 2, lettera a). Tuttavia a causa della complessità tecnica e della quantità di sistemi informatici coinvolti, la Commissione non è in grado di garantire la piena integrazione della firma elettronica (EU Sign) in tutti i sistemi informatici istituzionali della Commissione entro il quarto trimestre del 2023. La Commissione fornisce già firme elettroniche qualificate basate sul web agli ordinatori sottodelegati ed estenderà l'uso delle firme elettroniche qualificate a tutti i sistemi/processi ritenuti in grado di beneficiare del loro utilizzo entro il termine indicato.

b) Il monitoraggio e l'estensione dell'uso delle fatture elettroniche

La Commissione accoglie la raccomandazione 2, lettera b). Il programma per gli appalti elettronici, attualmente in fase di sviluppo, comprenderà la fase della fatturazione elettronica. Questo contribuirà a estendere l'uso delle fatture elettroniche.

Raccomandazione 3 – Valutare l'adeguatezza delle nuove modalità di lavoro nel contesto post-COVID-19

Termine di attuazione: 2° trimestre 2024.

La Commissione accoglie la raccomandazione 3 e le sue sottoraccomandazioni e osserva che la decisione sull'orario di lavoro e sul lavoro ibrido recentemente adottata include una clausola di riesame che consente alla Commissione di valutare l'attuazione della decisione alla fine di settembre 2023. La Commissione valuterà se sarà necessario apportare adeguamenti alla decisione, previa concertazione con i sindacati.